

Catturare e immagazzinare energia

Aumentare la potenza dei campi biologici

L'approccio della permacultura suggerisce che la dipendenza dal petrolio a basso costo ha spostato la capacità di resilienza e autosufficienza dei nostri sistemi.

Dobbiamo recuperare e implementare la capacità di **imbrigliare, immagazzinare e far circolare l'energia** e utilizzarla con **un grado di efficienza molto più alto** di quanto fatto finora, nell'illusione che l'energia dal petrolio fosse innocua, economica e durasse per sempre.



Le fonti di energia nei campi biologici includono:

1. Sole, vento e flussi d'acqua di dilavamento
2. Risorse sprecate da attività agricole, industriali e commerciali.

Per immagazzinare l'energia si possono utilizzare diversi modi:

1. Terreni fertili ad alto contenuto di humus
2. I sistemi di vegetazione perenne, in particolare gli alberi, producono cibo e altre risorse utili.
3. Semi
4. Corpi idrici e serbatoi
5. Edifici solari passivi

Potenzialità in campo sociale

Naturalmente una fonte di energia fondamentale nei sistemi umani è il denaro; proprio come un corpo umano ha bisogno di ossigeno per funzionare, ma non esiste per respirare, un corpo sociale ha generalmente bisogno di **denaro** (o di un sistema simile di scambio di risorse) per funzionare correttamente. Non mi addenterò molto in questo argomento, poiché non sono né un economista né un esperto di sistemi valutari alternativi, ma credo sia importante ricordare che **la gestione delle risorse finanziarie** debba essere affrontata in modo adeguato, se si vuole che il sistema sopravviva e prosperi.

Possiamo anche aggiungere che, in termini di Permacultura, il denaro deve essere venire da **uno scambio reale** se si vuole che i sistemi siano resilienti e perenni, e che i sistemi finanziari altamente complessi, in cui il denaro è generato attraverso speculazioni, scommesse sul valore futuro, derivati, ecc. non possono essere considerati sostenibili a lungo termine, almeno come sistemi naturali. Sarebbe infatti come mangiare un raccolto che non è ancora stato coltivato, o irrigare i nostri campi con la pioggia che sappiamo cadrà in autunno.

Quali altre fonti di energia alimentano allora i sistemi umani? Possiamo immaginare almeno 4 tipi di energia che circolano nei sistemi umani:

1. **Energia psicologica:** come idee, conoscenze, know-how, esperienze lavorative
2. **Energia emotiva:** passione, entusiasmo, gioia, ma anche rabbia e collera, enormi fonti di energia che possono essere produttive se adeguatamente contenute
3. **Energia basata sull'azione:** competenze, capacità di risolvere i problemi
4. **Energia spirituale:** significato, scopo, senso di connessione con qualcosa di più grande di sé.

In questo contesto, catturare e immagazzinare l'energia significa gestire **un equilibrio dinamico** in modo da navigare tra **l'esaurimento dell'energia** (che porta all'esaurimento e alla morte) e **il sovraccarico di energia** (che porta alla tossicità); significa assicurarsi di percepire dove si trova l'energia e come circola, secondo i quattro tipi descritti sopra, in modo da poterla **sfruttare e distribuire** meglio.

Catturare e immagazzinare energia nei campi sociali: analogie con il mondo biologico

Sole: fonte primaria di energia negli ecosistemi, potrebbe trattarsi della **passione delle persone, del loro entusiasmo, della loro spinta interna**, che potrebbe anche essere **incanalata dalla collera**. Mi sembra che l'equivalente del sole nei sistemi umani sia soprattutto **emotivo**. Il sole è presente solo per metà della giornata e tramonta di notte; troppo sole può bruciare le piante, in particolare quelle che preferiscono l'ombra. Quindi, pur sostenendo la necessità di accedere alle parti emotive delle persone, è importante anche pensare e progettare il contenimento e assicurarci di non cadere in eccessi emotivi.

L'acqua: la immagino come qualcosa che **scorre dentro e tra le persone**, che le collega in qualche modo. Penso quindi che l'acqua possa riguardare **uno scopo comune**; la proprietà di tale scopo, piuttosto che l'attaccamento a un ruolo o a una posizione.

Poiché l'acqua deve essere catturata e immagazzinata per poter poi irrigare la terra in caso di siccità, anche **lo scopo dovrà essere "catturato e immagazzinato"**, ad esempio attraverso elementi materiali o immateriali a cui possiamo fare riferimento per poterci riconnettere quando il senso si esaurisce.

Semi: che ne dite di considerare **le opportunità di lavoro/progetto** come semi? Dopo tutto, sono elementi attraverso cui le persone, i team e la "produzione" cresceranno. Come semi, le opportunità di lavoro e di progetto avranno bisogno di molta acqua e di un buon terreno per germogliare, oltre che del calore del sole... In termini di accumulo di energia, i semi sono in realtà il frutto, il risultato della crescita di una pianta.

Chi lavora in permacultura deve quindi **assicurarsi che le piante (vedi sotto) producano semi** e che questi vengano raccolti per un uso futuro.

Perenni: stiamo parlando di attività ricorrenti che producono "cibo" (cioè **un ritorno sull'investimento**, sia esso finanziario o meno), fissano "azoto" (cioè trasformano il fertilizzante gassoso in uno utilizzabile dalla pianta: **trasformano idee, prospettive, pensiero innovativo nel processo di produzione dell'attività principale**) e/o apportano struttura al terreno (**strutturano le attività, apportano un certo grado di prevedibilità, esprimono coerenza nei valori dell'istituzione...**).

In ognuna di queste tre attività, l'energia viene catturata, immagazzinata e ridistribuita in base alle necessità. Ma le piante perenni apportano un altro livello di efficienza energetica: **la maggior parte dell'energia che richiedono è all'inizio**, nella fase di impianto; in seguito, si prendono cura di se stesse e tendono ad autoregolarsi nella rete ecosistemica dei flussi energetici.

Legno a crescita rapida (fissa la CO2 in eccesso e può essere bruciato per liberare energia) o **piante alimentari** (possono essere mangiate per dare energia all'agricoltore!): mi riferisco a progetti commerciali rapidi e veloci, con tempi di produzione abbastanza ridotti.

Legno o piante alimentari a crescita lenta: qui potremmo includere **progetti di R&D a medio-lungo termine, prototipi di innovazione, prodotti di nicchia** che non costituiscono una parte critica dell'attività e della generazione di reddito, ma che creano modi nuovi e interessanti per il sistema di connettersi con il suo ambiente e di **incanalare la passione, l'entusiasmo e le capacità creative dei suoi membri**. L'energia catturata e immagazzinata durante il processo di "crescita" viene rilasciata al momento della maturazione, quando il "legno" o le "piante alimentari" possono finalmente essere utilizzati, cioè integrati nei processi di attività principali per alimentarli e nutrirli.

Concime: di solito si tratta di **energia "importata"**: apportata attivamente dal giardiniere, o passivamente, assicurando che il sistema sia aperto agli animali in visita (uccelli, conigli...). Quindi penso che possiamo inserire in questa categoria **idee, input o anche consulenze esterne**.

Poiché un sistema resiliente dovrà essere autosufficiente nella produzione o nella cattura di questo tipo di energia, è necessario porre l'accento sulla capacità del sistema (cioè degli individui e dei team) di **sviluppare la propria fertilità** essendo capaci di captare i dati energetici dall'ambiente circostante. Ad esempio, l'importazione di concime (consulenza) per brevi periodi di tempo può essere utile, ma il sistema non deve diventarne dipendente.

Piante a crescita rapida per il compost: uno dei tanti modi per fissare l'energia nel giardino è quello di coltivare piante specifiche per il compost. Si possono pianificare in luoghi in cui le sostanze nutritive potrebbero altrimenti defluire (ad esempio, la piantaggine vicino a cumuli di compost o letame), o su terreni liberi (ortiche, fertilizzanti "verdi", ecc.), o in canneti. **Fissano l'energia del sole e del suolo allo stesso tempo**, ricrescono dopo diversi tagli e aggiungono ricchezza al compost. Nel campo umano/sociale, si potrebbe trattare ad esempio di **progetti auto-assegnati, tempo di riposo per lasciare spazio al pensiero creativo ed alla sperimentazione di prototipi e altri tipi di attività disintossicanti**.

Dan Pink, esperto di scienza della motivazione, racconta esempi di aziende che permettono ai loro dipendenti di utilizzare **il 20% del loro tempo retribuito per lavorare esattamente su ciò che vogliono**, a condizione che questo abbia qualche legame con l'azienda. Molti **prodotti di successo di Google**, ad esempio, sono stati pensati e progettati in quel tempo "libero". Si potrebbe immaginare di dare del tempo per leggere un libro, andare al cinema o a una mostra, fare sessioni di massaggio, di meditazione, ecc.

Materiali di compostaggio: la nostra società va in **crisi** spesso perché **non "compostiamo" le nostre azioni, interazioni e creazioni individuali e collettive**. Di conseguenza, esse persistono e diventano tossiche, anziché trasformarsi in materia ed energia per le esperienze future. Questo vale per **l'elaborazione di fallimenti, delusioni, scontri, ma anche di successi e incontri significativi e profondi**: nel mondo vivente, tutto rimane in movimento e viene costantemente (ri)ciclato.

Quindi in questa sezione includerei **le sessioni di debriefing e di riflessione** come modo per catturare e immagazzinare energia; **i sistemi di gestione della conoscenza; i processi di valutazione dell'apprendimento-azione** e qualsiasi altro tipo di **attività di revisione del significato** che possa accedere alle **energie psicologiche, emotive, basate sull'azione e spirituali**.



Matthieu Daum, titolare insieme alla moglie Silvia Gollini della società di consulenza organizzativa Nexus.

<https://nexusconsultationcom.cdn.ampproject.org/c/s/nexusconsultation.com/it/2023/11/06/principio-2-catturare-e-immagazzinare-energia/amp/>